# PARLAMENTO EUROPEO

*2004* *2009*

*Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni*

PROVVISORIO
**2004/0158(COD)**

3.2.2005

# PROGETTO DI PARERE

della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

destinato alla commissione per l'occupazione e gli affari sociali

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma comunitario per l'occupazione e la solidarietà sociale - PROGRESS
(COM(2004)0488 – C6-0092/2004 – 2004/0158(COD))

Relatore per parere: Kyriacos Triantaphyllides

PA_Leg

## BREVE MOTIVAZIONE

È un dato di fatto che la politica dell'Unione europea in materia di protezione sociale dei lavoratori ha bisogno di essere migliorata. Volendo quindi gettare le basi per procedere in questa direzione, sarà necessario prevedere miglioramenti a livello delle istituzioni, delle legislazioni e delle prassi esistenti. Ciò che siamo chiamati a fare nell'ambito della proposta di decisione in esame è di contribuire a garantire e a tutelare le libertà politiche e i diritti di coloro che vivono e lavorano nell'Unione europea, affinché possano degnamente far parte della società e condurre una vita soddisfacente.

Considerato che il miglioramento degli indicatori sociali non è solo il risultato del conseguimento degli obiettivi economici fissati, dobbiamo essere particolarmente attenti al contenuto delle politiche che promuoviamo. Di conseguenza, se l'obiettivo è quello di affrontare contemporaneamente i problemi sociali e i problemi economici dei popoli, quando siamo chiamati ad esprimere il nostro parere in quanto Parlamento europeo dobbiamo avere sempre presente che non bisogna che limitiamo le nostre ambizioni in materia di protezione sociale dei lavoratori per servire gli indicatori economici. Sostanzialmente, per far fronte in modo corretto ai problemi sociali ed economici esistenti, l'orientamento dell'Unione europea deve essere il più possibile progressista quanto al modo in cui risolvere questioni come le condizioni di lavoro, l'ambiente lavorativo, la protezione dei lavoratori (sicurezza sociale, stabilità, salute), la promozione dell'integrazione professionale e sociale, la lotta contro le discriminazioni e la parità di genere.

Allo scopo di garantire il raggiungimento degli obiettivi sociali previsti nella proposta di decisione, è importante definire il ruolo che devono avere i lavoratori stessi, in quanto insieme organizzato, nella difesa e nella rivendicazione dei loro interessi. Gli interessi dei datori di lavoro non vanno sempre di pari passo con quelli dei lavoratori, cui, di conseguenza, la stessa Unione europea deve garantire il diritto di partecipare al dialogo sociale e ai programmi che sono in corso di discussione. In un'Unione costituita di 25 Stati membri sarebbe inconcepibile e sicuramente inefficace portare avanti il dialogo sociale e l'analisi delle questioni occupazionali senza porre l'accento sul ruolo del fattore principale, vale a dire i lavoratori stessi. Naturalmente, per motivi pratici ma anche sostanziali, ciò presuppone la partecipazione di gruppi organizzati e di organizzazioni non governative, quali i sindacati.

In questa stessa ottica la Commissione dovrà valutare la necessità di adottare misure che consentano di tutelare e di prendere seriamente in considerazione il ruolo dei migranti. Concretamente, con la proposta di decisione in questione deve essere riconosciuta la necessità di proteggere i migranti nei luoghi di lavoro, ponendo nel contempo l'accento sulla loro effettiva integrazione nella società, nonché sulla loro protezione sociale. Inoltre, poiché si riconosce che vi sono problemi anche in relazione alla messa in atto di disposizioni e di misure di protezione sociale per i lavoratori locali, le disposizioni della decisione devono essere estese, al di là della necessità di protezione sociale e di integrazione dei migranti, a tutti i lavoratori. Un altro elemento particolarmente importante per garantire livelli quantomeno soddisfacenti di protezione sociale in senso ampio e buone condizioni di lavoro è il fatto di riconoscere che le persone portatrici di handicap rappresentano, purtroppo, un gruppo che può essere soggetto a discriminazioni.

Garantire un buon livello di protezione sociale dei lavoratori, come anche condizioni di lavoro

soddisfacenti non è un obiettivo facile da raggiungere. Molte volte la necessità di conseguire gli obiettivi economici fa sì che i propositi di cui sopra passino in secondo piano. Ciononostante, bisogna assolutamente riconoscere che le cifre e gli obiettivi economici che vengono fissati ed eventualmente raggiunti devono realmente servire gli interessi del lavoratore. L'Unione europea dovrà di conseguenza curare che le misure adottate portino non alla creazione di un quadro legislativo arido per il settore dell'occupazione, bensì ad un sistema funzionale che tenga conto degli interessi dei lavoratori in tutti i settori di attività. Essa dovrà inoltre prevedere le misure di protezione sociale necessarie e far sì che sia promosso il dialogo sociale in maniera tale da non escludere o mettere da parte le categorie direttamente interessate.

## EMENDAMENTI

La commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni invita la commissione per l'occupazione e gli affari sociali, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

| Testo della Commissione[1] | Emendamenti del Parlamento |
|---|---|
| Emendamento 1<br>Considerando 5 bis (nuovo) | |
| | ***(5 bis) Occorre richiamare l'attenzione sulla situazione specifica dei migranti in questo contesto e sull'importanza di intraprendere un'azione volta a trasformare il lavoro non dichiarato – e spesso precario – dei migranti in lavoro regolare, cosicché essi possano beneficiare della protezione sociale, dei vantaggi e delle condizioni di lavoro di cui beneficiano i lavoratori dichiarati.*** |
| Emendamento 2<br>Articolo 5, punto 4 bis (nuovo) | |
| | ***(4 bis) sensibilizzando, diffondendo informazioni e promuovendo il dibattito tra le ONG, i sindacati, gli attori regionali e locali e altri soggetti interessati sul miglior modo di favorire l'integrazione nel mercato*** |

[1] Non ancora pubblicato in Gazzetta ufficiale.

***del lavoro ufficiale e nella società dei cittadini di paesi terzi che risiedono legalmente nel territorio dell'Unione, nonché sul miglior modo di garantire la protezione sociale sia dei lavoratori migranti che di quelli locali;***

Emendamento 3
Articolo 5, punto 4 ter (nuovo)

***(4 ter) promuovendo la conclusione di accordi tra gli Stati membri e i paesi di origine dei migranti, così da garantire il trasferimento dei diritti di sicurezza sociale di questi ultimi;***

Emendamento 4
Articolo 5, punto 5

| | |
|---|---|
| (5) sviluppando la capacità delle principali reti dell'UE di perseguire ***gli*** obiettivi politici dell'Unione. | (5) sviluppando la capacità delle principali reti dell'UE di perseguire ***i pertinenti*** obiettivi politici dell'Unione. |

Emendamento 5
Articolo 6, punto 4 bis (nuovo)

***(4 bis) sensibilizzando, diffondendo informazioni e promuovendo il dibattito sulla questione globale dell'occupazione illegale, onde assicurare che gli aspetti della salute, della sicurezza e delle condizioni di lavoro siano trattati e rispettati nel caso sia dei lavoratori migranti che di quelli locali. Il ruolo svolto dai sindacati nel mantenere e nel sostenere tali risultati dovrebbe essere sottolineato.***

Emendamento 6
Articolo 7, punto 3 bis (nuovo)

***(3 bis) sostenendo attivamente le misure***

***concrete di lotta alla discriminazione volte a rimuovere tutti gli ostacoli che impediscono alle persone che fanno parte di un gruppo sfavorito o che sono portatrici di handicap di avere accesso al lavoro o alla formazione, al fine di integrarle nel mercato del lavoro e nella società, garantendone, nel contempo, la protezione sociale;***

Emendamento 7
Articolo 8, punto 3 bis (nuovo)

***(3 bis) prestando un'attenzione particolare al raggiungimento della parità di accesso per gli uomini e le donne a tutti i livelli della vita lavorativa e in tutte le professioni;***

Emendamento 8
Articolo 8, punto 4

| | |
|---|---|
| (4) sviluppando la capacità delle principali reti dell'UE di perseguire ***gli*** obiettivi politici dell'Unione. | (4) sviluppando la capacità delle principali reti dell'UE di perseguire ***i pertinenti*** obiettivi politici dell'Unione. |